



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI INDIRIZZO ED AUTOVALUTAZIONE DEL GIORNO 16 settembre 2015

La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione, convocata dal Presidente con email del 9 settembre 2015, si è riunita il giorno 16 settembre 2015 alle ore 09.00 presso l'aula 11 Santa Teresa in via della Mattonaia 14, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) Ripartizione Fondi di Ateneo 2014
- 2) avvio procedura VQR 2014
- 3) scheda SUA 2015
- 4) varie ed eventuali

Sono presenti i professori:

Qualifica	Docente	16 settembre 2015		
		Presenti	Assenti giustificati	Assenti non giustificati
P.O.	Stefano Bertocci	X		
P.O.	Romano Del Nord	X		
P.O.	Mario De Stefano	X		
P.O.	Giancarlo Paba	X		
P.O.	Fabrizio Rossi Prodi	X		
P.O.	Francesca Tosi	X		
P.A.	Gianluca Belli	X		
P.A.	Giuseppe De Luca	X		
R	Elisabetta Benelli	X		
R	Riccardo Butini	X		
R	Paola Gallo	X		
R	Claudio Saragosa	X		

Non partecipa il Direttore Prof. Saverio Mecca per missione all'estero.

Presiede la seduta la prof.ssa Francesca Tosi.
Segretario verbalizzante la sig.ra Marzia Messini.

La riunione si apre alle ore 09.00

1) Ripartizione Fondi di Ateneo 2014

La prof.ssa Tosi annuncia che sono nella disponibilità del Dipartimento i fondi di ricerca erogati dall'Ateneo per il 2014. Passa quindi la parola al prof. Belli, che aveva coordinato il gruppo di lavoro per la ripartizione dei fondi 2013, per la proposta in merito alla ripartizione di quest'anno. Il Prof. Belli propone di utilizzare il modello messo a punto lo scorso anno senza cambiamenti, o limitandoli eventualmente alla correzione di qualche parametro. Invita i colleghi a esprimersi a riguardo.

Il Prof. Rossi Prodi crede che il modello adottato lo scorso anno sia eccessivamente complesso, e propone di attribuire i fondi alle singole Sezioni sulla base della numerosità dei loro componenti, e poi di lasciare libertà sui criteri di ripartizione all'interno delle Sezioni, in modo da evitare polemiche e malumori tra i Docenti.

Il Prof. Paba ritiene invece che l'impianto del modello dello scorso anno debba essere mantenuto, anche se nutre perplessità sui criteri adottati per la valutazione della ricerca dei singoli. Chiede inoltre che la percentuale dei fondi distribuiti in parti uguali e quella attribuita sulla base dei risultati della ricerca siano portate rispettivamente al 30% e al 70%. Osserva che nelle attività di ricerca ciò che conta davvero non è il numero di assegni attivati o la quantità di finanziamenti ottenuti, ma i risultati scientifici in termini di pubblicazioni, e il loro livello.

Il Prof. De Luca concorda con Paba e ribadisce che Ricerca è uguale a prodotto e di adottare la ripartizione proporzionalmente alle Sezioni.

La Prof. Gallo definisce pubblicazione= ricerca e la capacità di attrarre dopodiché non è il caso di entrare in merito al ruolo della Commissione che è anche quello di trovare un sistema omogeneo.

Il Prof. De Stefano non concorda di ritornare a vecchi criteri "a pioggia". Il principio di valutazione deve essere fatto su parametri di merito.

Il Prof. Saragosa Dobbiamo perseguire un criterio comune da portare avanti. Il Prodotto di ricerca è quello maggiormente valutabile.

La Prof. Tosi Richiama l'attenzione della discussione su come fare per spendere e utilizzare il cosiddetto modello "Poggi" – Valore- Attività Scientifica (partecipazione a programmi di ricerca internazionale).Pone in esempio le ipotesi di distribuzione nelle Sezioni e chiede di recuperare le considerazioni fatte per arrivare ai criteri attuali.

Il Prof. Butini avvalora il fatto che la divisione alle Sezioni non ha parametri valutativi. Il principio di distribuzione odierno non è così marcato nel senso che aiuta realmente ad implementare la ricerca?

Si rende disponibile ad ogni tipo di soluzione.

La Prof. Benelli Ribadisce l'uso dei criteri adottati nell'anno precedente anche per lo sforzo fatto dalla Commissione preposta.

Il Prof. Del Nord propone di effettuare la distribuzione dei fondi attraverso un doppio passaggio: una prima attribuzione alle singole sezioni ed una seconda, da effettuarsi all'interno di ciascuna sezione, con criteri definiti dalla stessa. Tale proposta tende a perseguire un duplice obiettivo: quello di conferire un effettivo ruolo decisionale delle sezioni nella programmazione e controllo delle attività di ricerca e quello di favorire la scelta dei parametri che meglio riflettano le specificità di ciascuna area disciplinare.

Il Prof. Belli ripercorre le tappe che hanno portato alla messa a punto del modello utilizzato lo scorso anno, e i criteri che sono alla sua base. Rispondendo al prof. Rossi Prodi, osserva che il compito della Commissione di Indirizzo è quello tracciare una politica credibile in merito alla ricerca e alla programmazione delle risorse del Dipartimento, e non cercare soluzioni facili per evitare polemiche.

Il Prof. Del Nord replica che i criteri delle Sezioni sono applicati in base al settore.

Il Prof. Belli afferma che, al contrario, il modello proposto tiene conto delle specificità di ogni settore istituendo confronti solo con i risultati medi del corrispondente settore nazionale. Inoltre osserva che il sistema adottato lo scorso anno, proprio perché basato sui risultati della ricerca di ciascun settore scientifico-disciplinare, spinge le Sezioni a adottare soluzioni per migliorare i propri risultati scientifici. D'altra parte, le critiche al meccanismo secondo il quale, a partire da una certa soglia, il rapporto tra numero dei prodotti della ricerca e fondi assegnati non è più lineare, meccanismo adottato nel modello in uso lo scorso anno, non tengono conto del fatto che la quantità dopo un certo limite è inversamente proporzionale alla qualità.

Il prof. Rossi Prodi osserva che gli assegni di ricerca per il proprio settore non sono attivabili per dinieghi da parte dell'Ordine degli Architetti, e pertanto sono penalizzanti ai fini della distribuzione dei fondi. Chiede quindi di tornare a un modello di distribuzione più semplice e con un minor numero di parametri.

La Prof. Tosi comunica che tutti i modelli (Poggi incluso) hanno criteri farraginosi. Si è cercato di trovare il modo più equo tra settore disciplinare interno e nazionale. Rimane altresì importante la qualità e non la quantità del prodotto al fine di salvaguardare chi lavora con cura.

Il Prof. Paba La qualità si valuta alla fine. La scelta dei prodotti ha un criterio bibliometrico distorto come nella scelta della valutazione di libro o rivista di classe A.

La Prof. Tosi informa che questi criteri sono relativi all'abilitazione nazionalee che non si può entrare nel contenuto ma con la VQR si può scavalcare.

Il Prof. De Luca esorta a ridimensionare la discussione dando il peso sul singolo alle Sezioni ed il criterio sulle persone alla Commissione

La Prof. Tosi suggerisce o di mantenere questo modello o valorizzare la Sezione dando mandato per la valutazione.

La prof. Gallo chiede di porre in votazione la posizione della Commissione sui criteri di ripartizione.

La prof.ssa Tosi mette in votazione la proposta del prof. Belli di utilizzare anche per i fondi 2014 il modello utilizzato per i fondi 2013, oppure, in alternativa, la proposta del prof. Rossi Prodi di assegnare i fondi alle Sezioni proporzionalmente alla numerosità dei componenti e di lasciare liberi gli ulteriori criteri di ripartizione tra i singoli.

Proposta del prof. Belli voti 8

Proposta del prof. Rossi Prodi voti 3

È approvata la proposta del prof. Belli.

La prof.ssa Tosi mette in votazione la proposta di eliminare dal modello per la ripartizione dei fondi il meccanismo che, dopo una certa soglia, rende non più lineare il rapporto tra prodotti della ricerca e finanziamenti assegnati

Favorevoli 4

Contrari 6

Astenuto 1

La proposta è respinta.

La prof.ssa Tosi mette in votazione la proposta di eliminare dal modello per la ripartizione dei fondi il contributo degli assegni di ricerca.

Favorevoli 6

Contrari 5

Astenuti 0

La proposta è approvata.

A questo punto entra il Prof. Bertocci.

Il Presidente considerato l'approssimarsi dell'inizio del Consiglio di Dipartimento chiede che la discussione dei punti dell'o.d.g. sia rimandata al giorno 14 ottobre 2015, anche a seguito del parere del Consiglio del DiDA in merito alle votazioni effettuate.

Rammenta inoltre che entro il mese di settembre la Commissione De Vita-Crescenzi-Matracchi deve espletare la seconda trince di assegnazione per i fondi degli Assegni di Ricerca.

La seduta termina alle 10.30. Letto, approvato e sottoscritto in seduta stante

Il Segretario

Marzia Messini

Il Presidente

Prof.ssa Francesca Tosi